

Muore dopo 22 giorni di agonia

► Christian Sanna di 44 anni il 4 ottobre scorso era rimasto coinvolto in un incidente sulla Superstrada Cassino-Sora

► Il decesso martedì scorso nel reparto di terapia intensiva del Policlinico Umberto Primo di Roma dov'era stato trasferito

PONTERCORVO

Non ce l'ha fatta Christian Sanna, il 44enne di Pontecorvo che, agli inizi del mese di ottobre era rimasto coinvolto in un incidente sulla Superstrada Cassino - Sora. L'uomo è spirato dopo 22 giorni di agonia all'ospedale Umberto Primo di Roma, ora la procura di Cassino ha sequestrato la salma e disposto l'autopsia. L'incidente risale alle 10.30 del 4 ottobre scorso, quando Sanna a bordo della sua Citroen si scontrò con un tir. Nell'impacto era rimasto gravemente ferito, per cui dopo il trasporto all'ospedale di Cassino c'era stato il trasferimento al Policlinico Umberto Primo di Roma. E' stato ricoverato per 22 giorni in terapia intensiva, ma non si è mai risvegliato dal coma e le sue condizioni sono progressivamente peggiorate, fino al tragico epilogo di martedì scorso.

GLI ACCERTAMENTI

Inizialmente la pubblica ministero Flavio Ricci, della procura di Cassino, aveva aperto un procedimento penale, contro ignoti, per l'ipotesi di reato di lesioni stradali colpose gravissime, ma ora, con la morte del quarantatrenne, il fascicolo è diventato per omicidio stradale. Il sostituto procuratore, considerato l'ampio lasso di tempo intercorso tra l'incidente e il decesso, ha ritenuto di disporre l'autopsia sulla salma per stabilirne con certezza le cause: l'incarico sarà conferito domani alle 14.30 al medico legale Benedetta Baldari, che poi procederà con l'esame mercoledì 2 novembre, dalle 7, nella sala settoria del Policlinico Gemelli di Roma.

Christian Sanna, nativo di Pontecorvo, aveva vissuto a Pontecorvo e poi per diversi anni nella Capitale dove aveva lavorato a lungo per un'azienda nel settore delle carni. Recentemente era tornato ad abitare a Pontecorvo. Lascia un fratello, due sorelle e una figlia di soli 18 anni. «Una gran brava persona» lo ricorda la sorella Sabrina che, per fare piena luce sulla vicenda ed essere assistita, assieme ai fratelli, attraverso il responsabile della sede di Roma, Angelo Novelli, si è rivolta a **Studio3A-Valore** (società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini), con la collaborazione dell'avvocato Vincenzo Cortellesa del Foro di Santa Maria Capua Vetere.

I congiunti di Sanna finora sanno poco o nulla del sinistro e con l'occasione lanciano anche un appello a eventuali testimoni che potessero fornire elementi utili a chiarire la dinamica dell'accaduto: si può contattare il numero verde di **Studio3A**, 800090210.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Christian Sanna e l'incidente avvenuto il 4 ottobre scorso

La maggioranza perde altri pezzi, si è dimesso l'assessore Ruscillo

SANT'ELIA FIUMERAPIDO

Dopo le dimissioni di Monia Miele nel 2019, venerdì pomeriggio ha ufficializzato le sue dimissioni un altro assessore della giunta Angelosanto: un vero e proprio terremoto politico quello che si è scatenato a Sant'Elia Fiumerapido. L'assessore Raffaele Ruscillo ha sbattuto le porte della maggioranza: ha annunciato il passaggio in opposizione, con un gruppo

autonomo. Adesso il sindaco Angelosanto, che poteva contare al suo insediamento su un gruppo di 8 consiglieri contro i

4 della minoranza, ha una maggioranza risicata: 7 contro 6. E il problema non sono solo i numeri. La traversata fino al 2024 (scadenza naturale del mandato) appare sempre più difficile. A chiedere le immediate dimissioni del sindaco è il consigliere di opposizione Fernando Cuzzo, che argomenta: «La triste fine di questa amministrazione è sotto gli occhi di tutti. Sono le stesse parole degli stessi ormai ex consiglieri di maggioranza che ne certificano il totale falli-



L'ex assessore Ruscillo

L'incontro

Delegazione polacca in visita all'alberghiero

L'I.T.S. San Benedetto di Cassino ha accolto una delegazione polacca presso la sede dell'Istituto Alberghiero. La dirigente scolastica Maria Venuti unitamente alla coordinatrice del plesso Oriana Ricciardi ha ospitato un gruppo di politici ed esponenti del mondo dell'Istruzione polacca, in modo particolare della Provincia di Varsavia Ovest con l'obiettivo di un futuro gemellaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mento. In più di trent'anni di presenza in consiglio comunale non ho mai assistito ad un episodio così dittatoriale capace di mettere all'angolo il sacro principio di libertà di espressione: il Presidente del consiglio comunale, dopo aver lui stesso consentito l'intervento dell'ormai ex consigliere di maggioranza, togliendo in malo modo il microfono, non permetteva a me e a tutti i consiglieri di opposizione la possibilità di richiedere ulteriori chiarimenti e di capire cosa stesse accadendo alla maggioranza ormai in evidente totale deriva. Ormai il tempo delle scuse è finito! Dimettetevi!».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifestazione per la Pace: è scontro tra i gruppi consiliari

LA POLEMICA

La proposta di organizzare una manifestazione per la pace a Cassino con l'intento di richiedere la cessazione della guerra fra Russia ed Ucraina fa litigare maggioranza ed opposizione. Infatti il consigliere indipendente di minoranza Renato De Sanctis, precedendo la maggioranza, ha presentato un ordine del giorno in tal senso. E la presidente dell'aula Barbara Di Rollo, dopo giorni di titubanza e di malumori in maggioranza, ha convocato la conferenza dei capigruppo per fissare la data del consiglio

per dibattere ed approvare l'ordine del giorno. La richiesta di De Sanctis è stata sottoscritta anche dagli altri consiglieri di minoranza Petrarcone, Mignaneli, Bevilacqua, Borraio, Leone, Evangelista e Fardelli. Dice De Sanctis: «Cassino come città della pace avrebbe dovuto da tempo organizzare una simile manifestazione in favore della pace coinvolgendo gli altri comuni della provincia avendo conosciuto le distruzioni della guerra.

Invece questa Amministrazione è rimasta indietro nell'appello alla pace». Per il capogruppo del Pd Gino Ranaldi, invece, non è affatto così. «De Sanctis - affer-

ma- stravolge tutto. Noi siamo contrari al consiglio comunale perché si trasforma in una passerella. Invece avevamo proposto, tutti insieme, di organizzare una manifestazione per la pace invitando i comuni della provincia. Un evento per la pace a Cassino, una città distrutta dalla guerra, ci sembrava più utile di un consiglio che alla fine costa per i gettoni di presenza ai consiglieri». Ranaldi conclude: «Comunque parteciperemo alla seduta consiliare richiamandoci ai valori della pace e favorevoli ad organizzare una manifestazione in città». Va ricordato che Cassino è città martire per la Pace, Medaglia

Monumento della Pace dello scultore ciociaro Umberto Mastroianni



d'Oro al Valor Militare. Sul sito web comunale si afferma: «A seguito dei tragici eventi che hanno colpito la città di Cassino durante la Seconda Guerra Mondiale, che videro la popolazione privata di ogni riferimento, Cassino meritò l'appellativo di Città Martire per la pace e Medaglia d'oro al Valor Militare. A

CASSINO È CITTÀ MARTIRE PER LA PACE E MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

monito per le future generazioni affinché non perpetrino le distruzioni della guerra che qui si sono verificate». È quanto riportato sul Monumento della Pace dello scultore ciociaro Umberto Mastroianni posto su un piccolo roccioso in prossimità della Rocca Janula. Cassino fa parte del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani. Istituzione che promuove l'impegno dei Comuni, Province e Regioni italiane per la pace, i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale. E a maggio scorso Cassino ha ospitato il convegno 'Amministratori di pace' organizzato dal presidente della Provincia Antonio Pompeo, presente il primo cittadino di Firenze Dario Nardella.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In appalto i lavori per la costruzione di loculi al cimitero di San Bartolomeo

L'OPERA

Entro il primo semestre del nuovo anno i 300 cittadini che tra il 2015 e il 2016 acquistarono i futuri loculi al cimitero di via San Bartolomeo a Cassino potranno entrarne in possesso. E' quanto trapela dagli uffici tecnici del Comune dopo la pubblicazione del bando per l'aggiudicazione della gara d'appalto per eseguire i lavori di recente approvati dall'Asa tecnica. Infatti è stato pubblicato l'avviso per l'indizione della procedura negoziata per l'ampliamento del cimitero San Bartolomeo relativi alla realizzazione dei loculi del

famoso lotto 1 stralcio 1. La procedura negoziata con il criterio del minor prezzo sul valore della gara per 578.687 euro soggetta a ribasso di 542.727. durata lavori 150 giorni.

La scadenza per le ditte di presentare le offerte economiche e tecniche è fissata al prossimo 7 novembre. I lavori, dopo le varie procedure, potrebbero iniziare con il nuovo anno. E' il famoso lotto uno progettato dall'Amministrazione Petrarcone nel 2016 modificato poi dalla successiva giunta D'Alessandro. Appaltati ad una impresa che commise degli abusi edilizi, quindi l'inchiesta giudiziaria e successiva archiviazione ma è rimasta la lite tra la ditta e il comune. Nell'ultima gara

d'appalto 4 ditte hanno rinunciato per l'aumento dei prezzi. Quindi il raddoppio dell'importo e una nuova gara. Nel frattempo il comune l'anno scorso ha realizzato il lotto due che, però, sta per esaurirsi. Ora, finalmente, i 300 cittadini, dopo sei anni di attesa, vedono la possibilità di entrare in possesso dei loculi già pagati. Nel frattempo alcuni di essi sono deceduti e ospitati presso altre tombe. Il comune, però, ha spiegato che il trasloco da un loculo all'altro è a spese dell'ente. Intanto vanno verso il completamento gli ampliamenti dei cimiteri delle frazioni di Caira e S. Angelo.

An. Tort.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

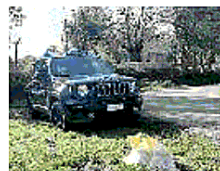
Abbandona rifiuti, ma lo "incastra" una prescrizione medica: multato

ACQUAFONDATA

Getta la spazzatura per strada ma si dimentica di far scomparire ogni possibile traccia: ad incastarlo sono i documenti rilasciati dal suo medico. Per l'uomo, un 75enne di Acquafondata, scatta una pesante multa per abbandono di rifiuti. I carabinieri della locale stazione hanno infatti elevato una sanzione amministrativa di 600 euro nei confronti dell'anziano residente in paese che nei giorni passati aveva abbandonato un sacco pieno di rifiuti domestici indifferenziati lungo la strada Provinciale 41, in località "Le Serre" del Comune di Vallerotonda, zona di partico-

lare pregio ambientale e faunistico.

Gli uomini dell'Arma, rovistando nel sacchetto di rifiuti abbandonato lungo l'arteria, sono facilmente riusciti a risalire all'autore dell'illecito attraverso l'esame della documentazione sanitaria.



Il sacchetto con l'immondizia

taria rinvenuta tra i rifiuti abbandonati. Una volta identificata, è scattata la pesante contravvenzione. E la pena non è finita qui: all'uomo è stato imposto anche il ripristino dello stato dei luoghi. Ha dovuto cioè ripulire la zona dove aveva inquinato. Un fenomeno, quello dell'abbandono indiscriminato di rifiuti, che non è confinato solo ai comuni più piccoli. Ricorrenti gli episodi anche a Cassino mentre di recente, a Pontecorvo, era stato beccato un cittadino di Aquino immortalato dalle telecamere della videosorveglianza mentre abbandonava un divano e dei cuscini nei pressi dei cassonetti di via Aldo Moro.

Alb. Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA